Bike the Nobel. Paola Gianotti pedalerà fino ad Oslo per consegnare la candidatur

Bike the Nobel. Paola Gianotti pedalerà fino ad Oslo per consegnare la candidatura

E' partita sabato 16 gennaio, da Milano; arriverà a Oslo il 29, dopo aver pedalato per oltre 2000 chilometri, per consegnare simbolicamente la candidatura della bicicletta a Premio Nobel per la Pace. Per Paola Gianotti è un’impresa che si aggiunge al già ricco palmarés di una cicloviaggiatrice che, a 34 anni, sulle due ruote ha già fatto il giro del mondo. Ma questa ha un significato particolare: con lei viaggiano infatti le firme della candidatura della bicicletta a Premio Nobel per la pace.

Qui il video tratto dal sito de "Il Corriere della Sera".

Bike the Nobel. Paola Gianotti pedalerà fino ad Oslo per consegnare la candidatura

Parte domani, sabato 16 gennaio, da Milano; arriverà a Oslo il 29, dopo aver pedalato per oltre 2000 chilometri, per consegnare simbolicamente la candidatura della bicicletta a Premio Nobel per la Pace. Per Paola Gianotti è un’impresa che si aggiunge al già ricco palmarés di una cicloviaggiatrice che, a 34 anni, sulle due ruote ha già fatto il giro del mondo. Ma questa ha un significato particolare: con lei viaggiano infatti le firme della candidatura della bicicletta a Premio Nobel per la pace.

Il Nobel per la pace alla bicicletta, suggestiva provocazione lanciata già anni fa da Alfredo Martini, e poi raccolta con l’idea di ‘tregua olimpica’ (Bike4Truce) promossa da Valerio di Vincenzo, è stata poi formalizzata e rilanciata in grande stile da Caterpillar, il programma di Rai Radio2 condotto da Massimo Cirri e Sara Zambotti.

Alla visibilità mediatica si sono aggiunte una raccolta firme (una vera e propria petizione popolare, di cui trovate sul sito di Caterpillar i dettagli) e ora la missione di pace di Paola Gianotti; che sulla strada di Oslo transiterà tra l’altro a Strasburgo per promuovere l’iniziativa al parlamento Europeo.

L’iniziativa è sostenuta anche da Fiab, che ha contribuito alla divulgazione del progetto e alla raccolta delle firme, in piena sintonia con le motivazioni che spingono alla candidatura: la bici come veicolo pacifico, democratico, ecologico, salutare. Giulietta Pagliaccio, presidente Fiab, pedalerà insieme a Paola Gianotti nel primo tratto del suo viaggio: sulla strada, Paola sarà poi scortata da una continua staffetta di solidarietà; ad accoglierla a Oslo, tra gli altri, sarà l’ambasciatore italiano in Norvegia.

La candidatura formale della bici a Premio Nobel per la pace passerà poi per una petizione firmata –con adesioni trasversali e sovranazionali – di parlamentari italiani e di altri Paesi europei.

Qui il video tratto dal sito del "Il Corriere della Sera"